

COMUNE DI FOLIGNO

PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA IN VARIANTE AL PRG'97
PARCO ARCHEOLOGICO CIMITERO CENTRALE QUARTIERE FLAMINIO (INA-CASA)

ELABORATO MODIFICATO A SEGUITO CONTRODEDUZIONI 1, 2 e 3
TAV. 5 Sezione 1 - Comparti 4-5-8 - IL PARCO ARCHEOLOGICO Progetto dell'area di parco

GRUPPO DI LAVORO INTERAREA:
COORDINATORE DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE: dott. arch. Luciano PIERMARINI (fino al 31/07/2016)
COORDINATORE DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE: dott. pianificatore territoriale Vincenzo OTTAVIANI (dal 01/08/2016)
RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE DEL PIANO: dott.ssa arch. Anna CONTI (dal 01/08/2016)
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO: dott. agr. Gianluca MASSEI, dott. ssa geol. Mariela MARIANI, geom. Luca PIERSENTI, geom. Gaetano MEDDORNI, geom. Enrico VOLPI, geom. Andrea BROCCOLO, per. ind. Pier Giorgio TELLUCCI, ssa arch. Franca MESA
AREA LAVORI PUBBLICI: arch. Roberto SILVESTRI, arch. Olga PINCA, ing. Francesco Maria CASTELLANI, geom. Sabrina MONSIGNORI, geom. Mauro TONI, per. ind. Claudio OTTAVIANI

DATA: Febbraio 2019 RAPP.: varie

Norme Tecniche di Attuazione

PREVISIONI

Il Parco archeologico è costituito dal complesso delle aree e degli immobili ricompresi tra via Flavio, via Rubicone, via Po, via Santa Maria in Campis, via Vannelli, via III Febbraio, all'interno del vasto quartiere denominato INACASA FLAMINIO. Le aree all'interno del Parco si distinguono in due ambiti specifici:

- area sottoposta a tutela con vincolo apposto di cui al Decreto del Ministero BBAAAMASS del 04/05/1995 ai sensi della legge 1089/39
- aree vincolate dagli strumenti urbanistici comunali del PRG '97.

DESTINAZIONI CONSENTITE

Nell'ambito dell'area del parco è ammessa:

- la sola destinazione a parco archeologico. Non sono ammessi nuovi volumi edilizi salvo che per la realizzazione dei servizi minimi per l'accoglienza dei visitatori (vedi particella n° 7); ingresso / biglietteria / bookshop / laboratori / aula didattica / bar / servizi igienici / pagnonica / manufatti adibiti a scopi funzionali del parco quali gazebo "attrezzabili" (vedi particella n° 6) ecc.
- L'attuazione dell'intervento deve prevedere la realizzazione di un collegamento pedonale con l'area a parcheggio pubblico a servizio del parco (via III Febbraio - Via Santa Costantini - Via Trassimeno - Via Trassimeno).
- Gli interventi sono attuati a cura e/o di concerto con la competente Soprintendenza ai Beni Archeologici dell'Umbria, previa espropriazione delle aree interessate.
- è consentito inoltre l'insediamento di attività ricadenti nella disciplina delle attività culturali e delle componenti del sistema del verde e quindi attrezzabili anche per lo sport (inteso come percorso salute) e attività ludico-ricreative.
- la sistemazione a verde, previo parere con la Soprintendenza per la messa a dimora delle essenze vegetali, dovrà avvenire con scavi.
- continuo tipo trincea a scegliere le essenze arboree tra le specie specie consigliate e meglio descritte nella tabella di dettaglio (vedi particella n° 1).

Il Comune di Foligno provvederà all'acquisizione, laddove non siano già di proprietà comunale:

- delle aree occorrenti per la realizzazione del parco
- ampliamento della strada via Rubicone con viale alberato pista ciclopeditonea (vedi particella n° 5)
- delle aree per la realizzazione del parcheggio
- delle aree per attrezzature sportive intese unicamente come percorso salute o ludico-ricreative, da utilizzare secondo le disposizioni del vigente PRG

Il costo per l'acquisizione delle suddette aree nonché per la realizzazione degli interventi sarà a carico del Comune attraverso il Bilancio Pluriennale per le opere pubbliche e/o al ritorno di partner o sponsor. Esse potranno essere eseguite per stralci funzionali, sempre che ciò sia compatibile con le fasi di attuazione del piano.

AGGIORNAMENTO A SEGUITO DEL PARERE ESPRESSO DALLE FERROVIE DELLO STATO CON NOTA PROTOCOLLO N. 38463/2015

ELETTRODOTTI F.S. AD ALTA TENSIONE DOPPIA TERNA

ELETTRODOTTI F.S. AD ALTA TENSIONE SEMPLICE TERNA

RISPETTO DELLA FASCIA ASSERVITA
(area privata da servizi parietali ed inamovibile di elettrodotto e di passaggio a favore delle Ferrovie dello Stato)

FASCIA DI RISPETTO DEGLI ELETTRODOTTI F.S.

AGGIORNAMENTO A SEGUITO DEL PARERE ESPRESSO DALLA TERNA AOT ROMA CON NOTA PROTOCOLLO N. 24496/2015

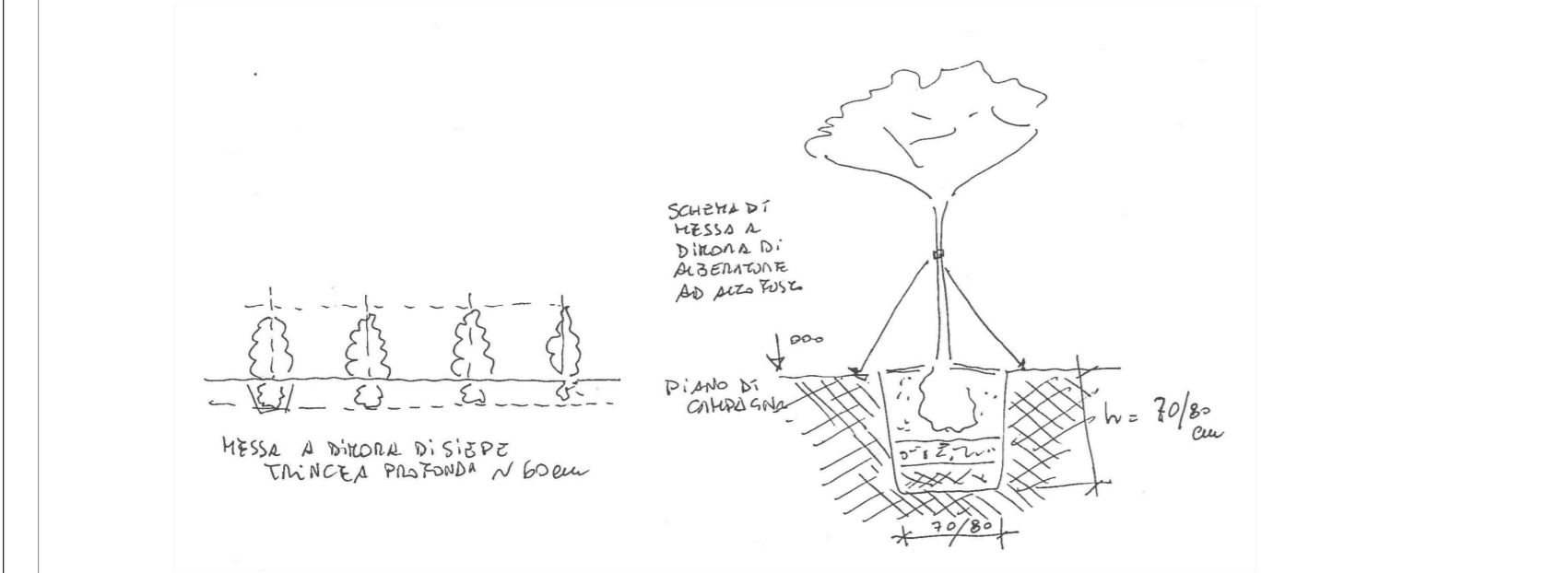
ELETTRODOTTI E N.E.L. AD ALTA TENSIONE

FASCIA DI RISPETTO DALL'ELETTRODOTTO 132 kV Cupuccini ai sensi del D.P.C.M. 8 luglio 2003

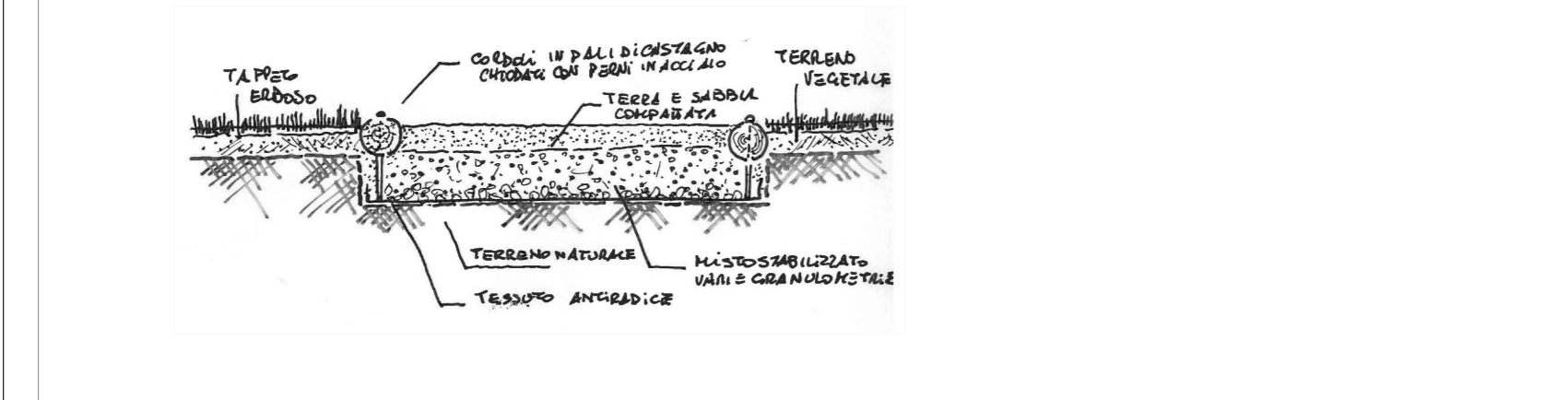
ORIENTAMENTO SULLE SCELTE DELLE SPECIE ARBOREE ED ARBUSTIVE

Utilizzo	Nome comune	Nome scientifico	Altezza	Sesto imp.
CONFINI	Gruppi di alberi	Fraxinus excelsior	500	12
	Fraxinus excelsior	Quercus ilex	2000	12
	Quercus ilex	Quercus pedunculata	2000	12
	Quercus pedunculata	Quercus pedunculata	2000	12
	Quercus pedunculata	Quercus pedunculata	2000	12
	Quercus pedunculata	Quercus pedunculata	2000	12
	Quercus pedunculata	Quercus pedunculata	2000	12
	Quercus pedunculata	Quercus pedunculata	2000	12
	Quercus pedunculata	Quercus pedunculata	2000	12
	Quercus pedunculata	Quercus pedunculata	2000	12
GRUPPI DI ALBERI	Albero di giada	Juniperus communis	12	7
	Albero di giada	Juniperus communis	12	7
	Albero di giada	Juniperus communis	12	7
	Albero di giada	Juniperus communis	12	7
	Albero di giada	Juniperus communis	12	7
	Albero di giada	Juniperus communis	12	7
	Albero di giada	Juniperus communis	12	7
	Albero di giada	Juniperus communis	12	7
	Albero di giada	Juniperus communis	12	7
	Albero di giada	Juniperus communis	12	7
ORNAMENTALE	Gruppi di alberi	Salix purpurea	12	14
	Gruppi di alberi	Salix purpurea	12	14
	Gruppi di alberi	Salix purpurea	12	14
	Gruppi di alberi	Salix purpurea	12	14
	Gruppi di alberi	Salix purpurea	12	14
	Gruppi di alberi	Salix purpurea	12	14
	Gruppi di alberi	Salix purpurea	12	14
	Gruppi di alberi	Salix purpurea	12	14
	Gruppi di alberi	Salix purpurea	12	14
	Gruppi di alberi	Salix purpurea	12	14

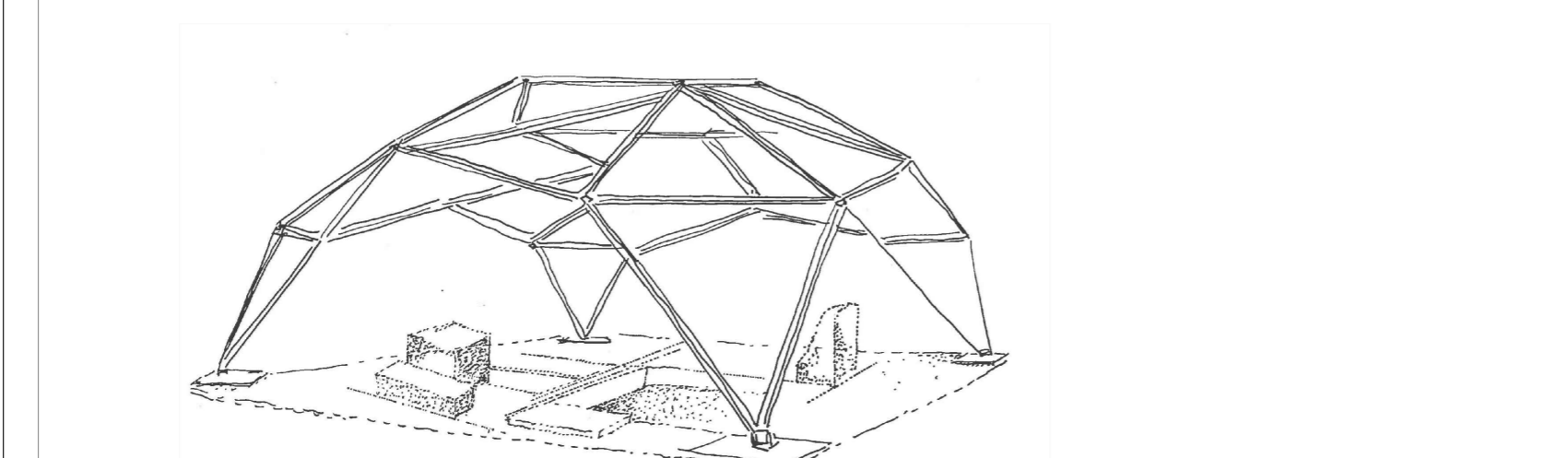
PART. 1 La messa a dimora di alberature e siepi dovrà essere realizzata mediante trincea di scavo atta anche a verificare la presenza di reperti, secondo le indicazioni e le modalità da concordare con la competente Soprintendenza, per la scelta delle essenze arboree si farà riferimento alle specie consigliate e meglio elencate nell'allegato elenco



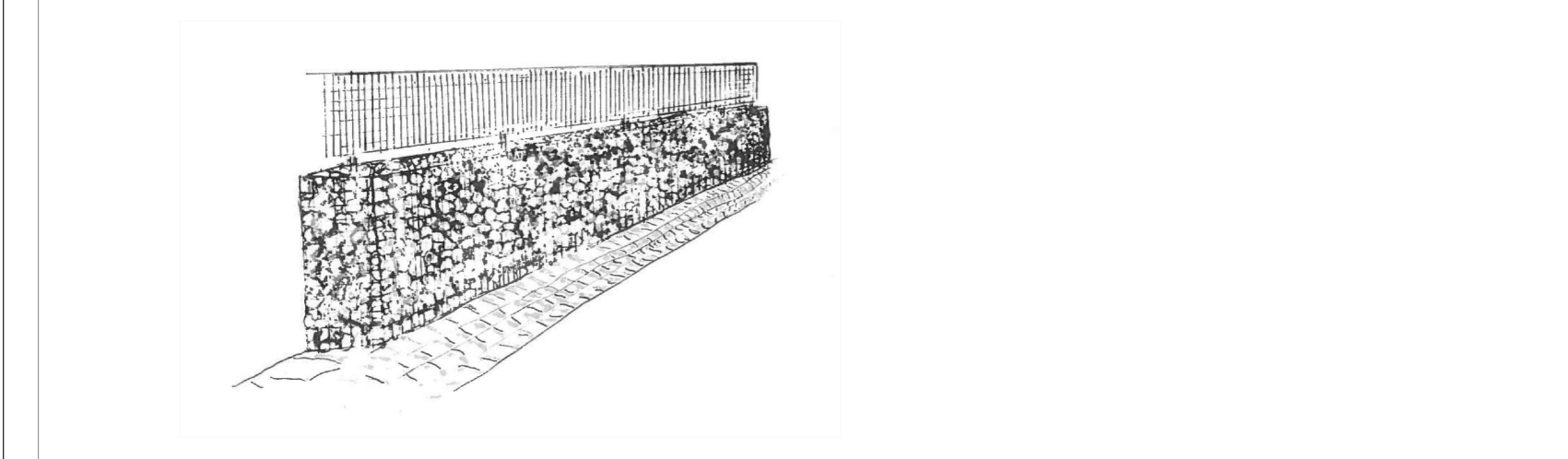
PART. 2 Schema-tipo di Percorso di visita da realizzare in terreno naturale: costituito da misto stabilizzato con strati sovrapposti di terreno e sabbie di varia pezzatura rullato e compatto su supporto di tela antiradice e contenuto da cordoli di pali in castagno affondati per 2/3 nel terreno e fissati con chiodature profonde non inferiori a 20 cm.



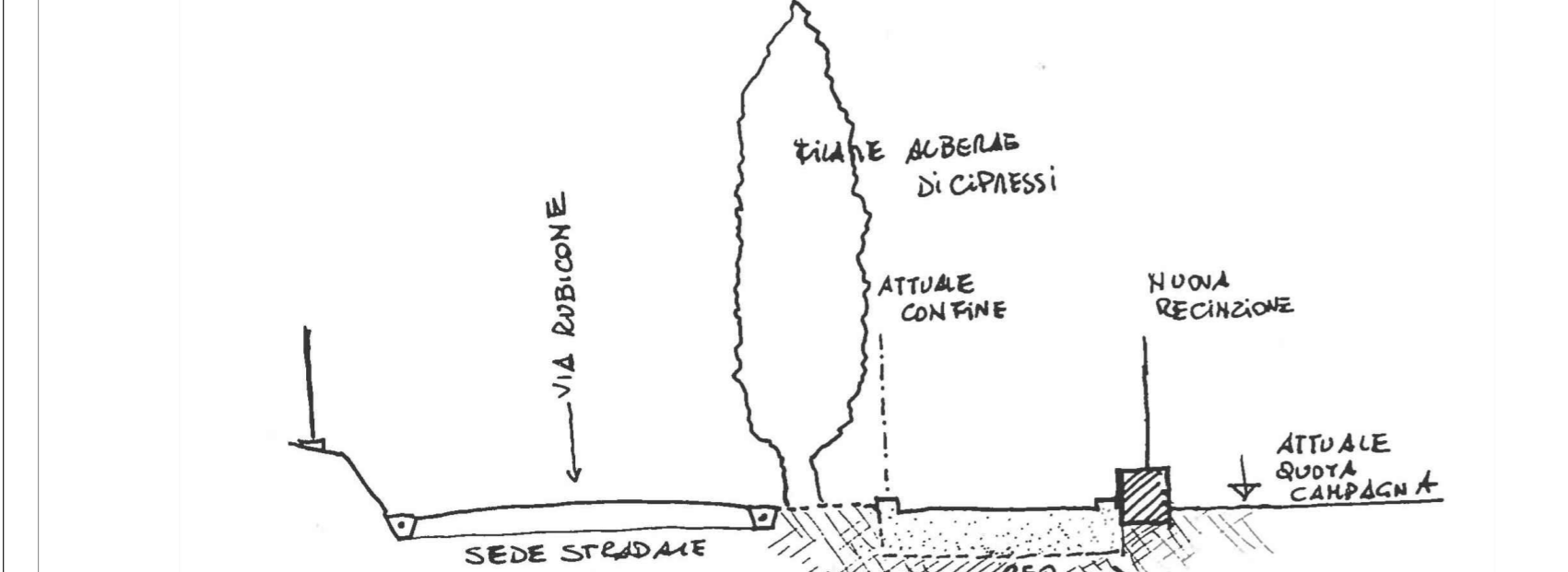
PART. 3 Schema-tipo di Padiglione di copertura per la protezione e la presentazione dei reperti emergenti e delle aree di scavo previste di illuminazione.



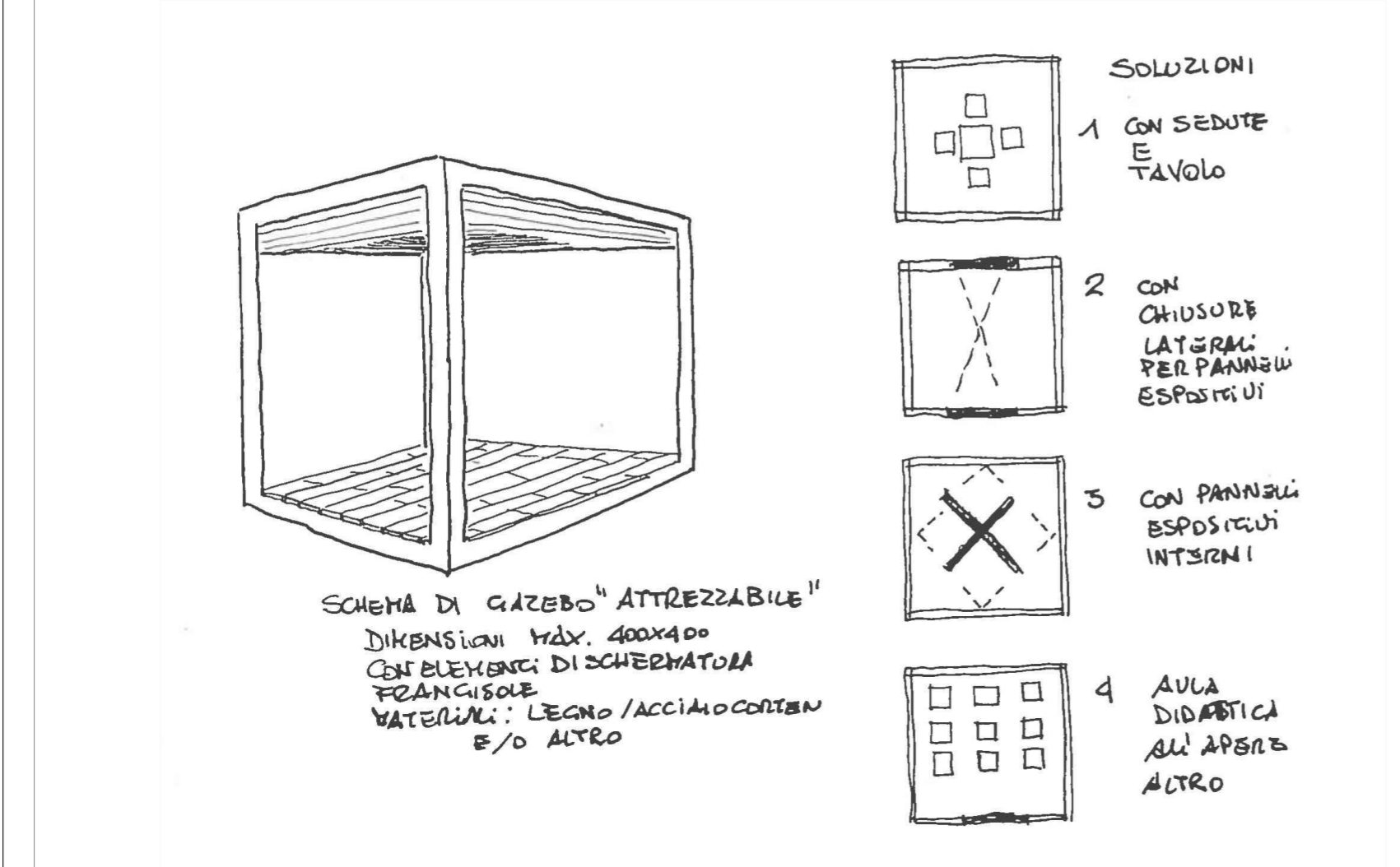
PART. 4 Schema-tipo di Recinzione perimetrale del sito archeologico da realizzare mediante "Gabbionate" contenenti materiale arido come pietrame o ciottoli di fiume da appoggiare sul terreno mediante supporto stabilizzato.



PART. 5 Schema-tipo di Pista ciclopeditonea a doppio senso: in terreno naturale costituita da misto stabilizzato con strati sovrapposti di terreno e sabbie di varia pezzatura rullato e compatto su supporto di tela antiradice e contenuto da recinzione in blocchi di "gabbionate" contenenti materiale arido come pietrame o ciottoli di fiume da appoggiare direttamente su terreno mediante supporto di stabilizzato (come da particella).



PART. 6 Schema di "Gazebo-attrezzabile" di dimensioni massime 4.00x4.00 h 2.50 - Autoportante con sistema di appoggio da realizzarsi con materiale rimovibile facente parte della struttura in elevazione e comunque evitando ogni tipo di scavo del terreno.



PART. 7 Schema-tipo di Edificio di ingresso per i servizi di accoglienza al parco contenente: biglietteria - punto di ristoro - bookshop - aule didattiche - laboratori - servizi ecc...

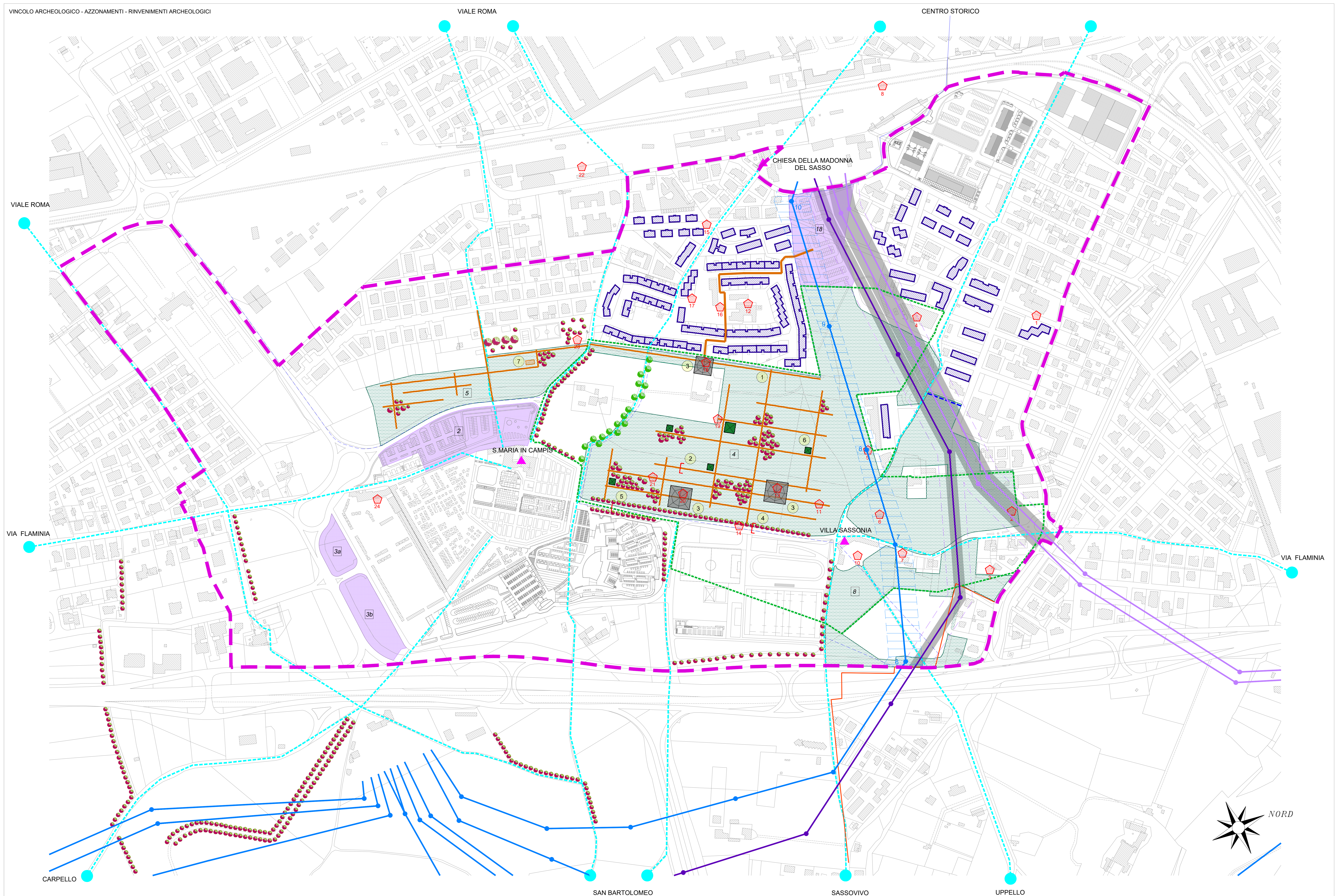
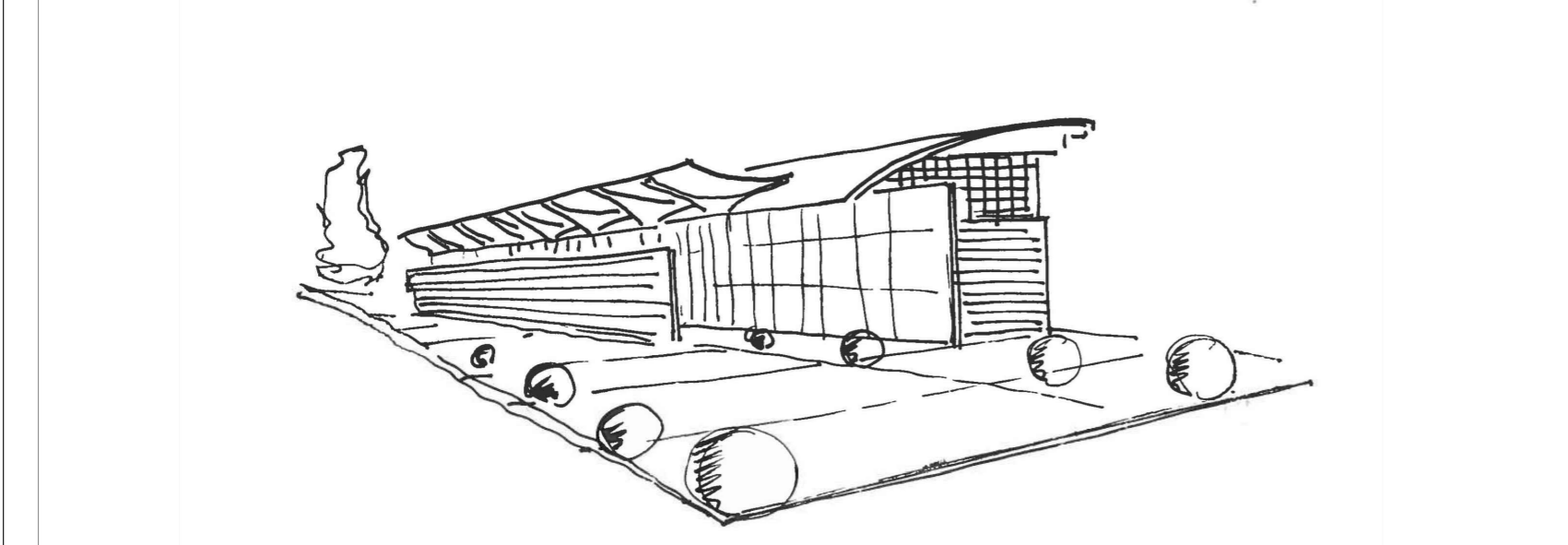


FOTO 1 - Piazza Risorgimento: rinvenimento di un "tessuto monetale"



FOTO 2 - Via Santa Costantini: rinvenimento di una "domus"

LEGENDA

- Area sottoposta a tutela con Decreto del Ministero BBAAASS del 4/05/1995 (ex L. 1089/39)
- Parco archeologico
- Parcheggi pubblici
- Tracciati antichi
- Siti di interesse storico - architettonico
- Siti di interesse storico - paesaggistico
- Perimetro del Piano Attuativo
- Particolari di elementi di nuova realizzazione
- Palazzina per servizi al parco (Part. 7)
- Mantenimento delle siepi arboree esistenti lungo Via G. Battista Vielli
- Gazebo attrezzabile (Part. 6)
- Rinvenimenti archeologici documentali
- Essenze arboree da scegliere fra quelle consigliate
- Siti di interesse storico - paesaggistico
- Ripristino ambientale degli antichi sentieri mediante messa a dimora di siepi e filari di alberi (potest. indicativa)
- Percorso pedonale interno al parco: ipotesi indicativa
- Percorso ciclopeditoneo esistente
- Padiglione di copertura dei reperti (Part. 3)
- Comparti
- Localizzazione dei Rinvenimenti Archeologici

LOCALIZZAZIONE DEI RINVENIMENTI ARCHEOLOGICI

- Via Cilurno - strutture romane
- Via Flavio - insediamento umbro, tombe romane
- Punta d'Armino - villa romana
- Via Trassimeno - tombe romane
- Via Po - tombe umbre
- Via Trassimeno - tombe romane
- Via Rubicone - strada basaltica
- Stazione ferroviaria - tombe romane
- Via Trassimeno - insediamento umbro (?) tombe
- Villa Sassonia - teatro (?)
- Via Trassimeno - canalizzazioni
- Via Liviani - edificio romano
- S. Maria in Campis - edificio romano, tombe altomedievali
- Via Rubicone - struttura romana
- Via Trassimeno - basamento monumentale
- P.zza Risorgimento - basamento monumentale (vedi foto 1)
- Via Po - tombe umbre
- Via Trassimeno - domus (vedi foto 2)
- S. Maria in Campis - domus
- S. Maria in Campis - edificio romano, tombe altomedievali
- S. Maria in Campis - strada basaltica (Flaminia ?)
- Stazione ferroviaria - domus
- S. Maria in Campis - canalizzazioni
- S. Maria in Campis - strada basaltica
- Cimitero - strada basaltica (Flaminia), necropoli

- Per la realizzazione dei parcheggi pubblici non ancora attuati degli ambiti 2, 3a e 3b si dovranno prevedere materiali drenanti o l'utilizzo di moduli per l'infiltramento della superficie;
- Le specie vegetali di nuova piantumazione dovranno essere autoctone e coerenti con le caratteristiche ecologiche dell'area di intervento.